

AIPB: si parla di Noi

**Grandi Patrimoni.** Secondo Aipb-BCG in Italia la ricchezza finanziaria è più omogenea

# Portafogli privati più forti contro l'effetto volatilità

## Dal 2011 al 2016 la quota di azioni è passata dal 27% al 33 per cento

**Lucilla Incorvati**  
MILANO

Il private banking italiano fa segnare un risultato positivo nel primo semestre 2017: +2,6% delle masse. Lo scenario macroeconomico in ripresa, infatti, favorisce il consolidamento del trend positivo dei flussi in entrata, che nel primo semestre dell'anno contribuiscono alla crescita complessiva delle masse con un +1,1%. Stiamo parlando di capitali pari a circa 800 miliardi di dollari, vale a dire l'86% di quei 900 miliardi di dollari che fanno riferimento ad individui con ricchezze finanziarie sopra al milione di dollari. Ma attenzione, questo è solo il 20% della ricchezza finanziaria totale italiana (4,5 trilioni di dollari) che

è dunque, distribuita in modo più omogeneo sulla popolazione. Un dato, questo, che ci differenzia dal resto del mondo dove il fenomeno della polarizzazione della ricchezza è accentuato. Nel 2021, infatti, si prevede che nel mondo i super paperoni (chi ha più di 50 milioni) cresceranno del 5%, contro un +3% dell'Europa e solo un +1% dell'Italia. In Italia così come in Asia, in Germania e in Canada cresceranno soprattutto gli individui con patrimoni tra un milione e i 10 milioni di euro. È una delle evidenze dello studio di Aipb-BCG sulle dinamiche dell'industria nel mondo che stima oggi in 167 mila miliardi la ricchezza finanziaria globale privata, concentrata in Nord America, Europa Occidentale e Asia-Pacifico. Quest'ultima area è destinata a superare nel 2021 il Nord America. L'Europa è un mercato maturo e crescerà meno, pur continuando a rappresentare circa il 30% della ricchezza finanziaria privata. L'Italia in Europa Occidentale è il quarto mercato più ampio ma il più maturo. Quindi,

la sua crescita attesa sempre al 2021 è del 2,9% contro la media europea del 4,4%. Insomma, gli operatori hanno uno spazio di crescita di circa mille miliardi, ma non molto di più. Tuttavia, lo studio mostra una via per aumentare la produttività. «L'osservazione dei risultati dell'anno - commenta il segretario generale AIPB, Antonella Massari - ci presenta un'industria in crescita e una performance positiva dei portafogli dei clienti dell'1,9%, nonostante l'andamento volatile dei mercati. Dal nostro osservatorio emerge un miglioramento qualitativo della composizione degli asset in portafoglio. In particolare un aumento del peso degli investimenti a più alto valore aggiunto - per esempio raccolta gestita e prodotti assicurativi - ed una riduzione del peso della liquidità. Questo trend continuerà nei prossimi anni, con una crescente allocazione degli investimenti a favore della componente equity, così come accade già in mercati più avanzati e sicuramente spinto dalla ricerca di fonti alternati-

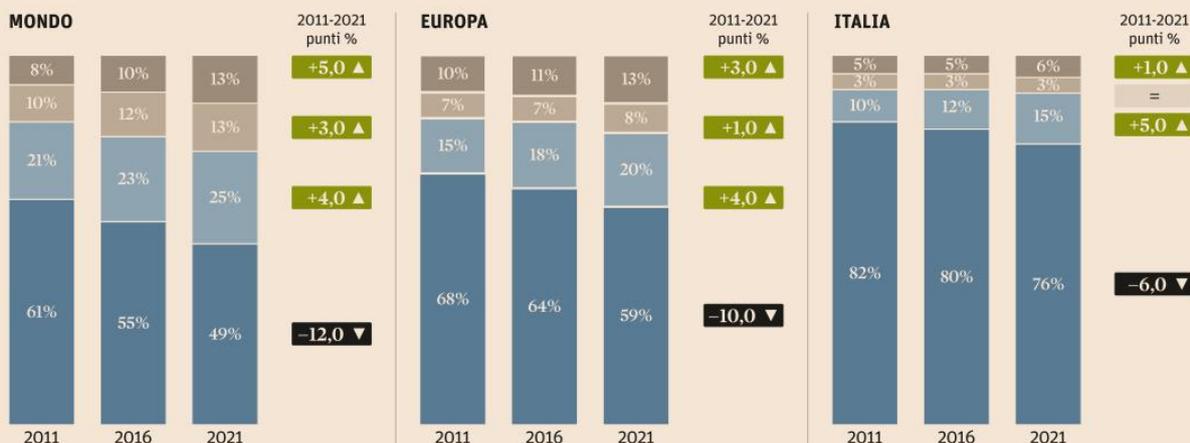
ve di investimento e rendimento». Un dato che accomuna i ricchi del mondo è il fatto che mano a mano che il portafoglio dei clienti diventa più significativo, l'allocazione degli investimenti tende a divenire più sofisticata, con un peso crescente della parte azionaria. Nel mondo, infatti, la porzione di ricchezza investita in azioni è aumentata dal 39% nel 2011 al 43% nel 2016. Più bilanciato l'asset mix in Italia, dove la quota di azioni passa dal 27% al 33%, a fronte di un 32% in bond e un 35% in depositi. In Italia in prospettiva non crescerà solo il peso delle azioni ma anche il ricorso alla consulenza evoluta a pagamento che oggi pesa solo il 12% contro il 21% del resto d'Europa e soprattutto il 28% del peso che ha nel Nord America. Quel 50% di clientela che riceve solo la consulenza base va traghettata alla consulenza evoluta. I vantaggi sono molteplici: in primis migliora il controllo del rischio e la pianificazione finanziaria del cliente.

[@lucillaincorvati](https://twitter.com/lucillaincorvati)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Polarizzazione della ricchezza

Distribuzione della ricchezza finanziaria per fasce patrimoniali (milioni di dollari)

■ > 50 UHNWI ■ 10 - 50 più alto HNWI ■ 1 - 10 più basso HNWI ■ < 1 affluenze



Fonte: Bcg

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso